



Marzo

2026

Anno XX - nr. 3

"Piantare gli alberi nel giardino è come credere nel futuro..."

I LAVORI FONDAMENTALI IN GIARDINO IN BREVE

Quando il terreno non è troppo bagnato eseguite una rullatura del prato

Concimazione chimico-organica delle piante in vaso

Trattamento fungicida alle ornamentali e piante da frutto

Attivazione dell'impianto di irrigazione automatico

Arieggiate serre e tunnel

È il periodo ideale per potare gli alberi a foglia caduca

Programmare la produzione annuale dell'orto

I LAVORI DI MARZO

Alberi, arbusti e piante rampicanti

Entro la fine del mese è consigliabile **ultimare la messa a dimora di alberi e arbusti a foglia caduca a radice nuda o di "zolla"**, mentre dalla seconda metà del mese potete procedere con l'impianto di conifere e sempreverdi. Ricordatevi di fissare le piante a dei pali tutori, controllando periodicamente le legature.

Dopo la piantagione è opportuno **distribuire uno strato di materiale pacciamante** (a base di torba, truciolo di corteccia, foglie secche o altri materiali organici), per conservare l'umidità del suolo, proteggere le radici da eventuali gelate tardive, evitare il compattamento del terreno ed ostacolare lo sviluppo delle erbe infestanti, ed annaffiate abbondantemente.

Sarchiate il terreno alla base di alberi e arbusti e distribuite un **concime chimico-organico** (ad es. U.M. 8-5-15 nella dose di 10-15 g per ogni m²) per favorire la produzione di nuove foglie e l'accrescimento delle piante.

Continuate a **potare gli arbusti che fioriscono sui getti dell'anno** e le **ortensie**, seguendo le indicazioni suggerite il mese precedente. Sarebbe opportuno disinfettare gli attrezzi per le potature con solfato di rame, quando si passa da una pianta all'altra. In questo modo si limita il rischio di diffondere le malattie.

Verso la fine del mese è consigliabile **intervenire sulle piante di lavanda** (*Lavandula officinalis*): tagliate energicamente i rami cresciuti in modo disordinato per stimolare la formazione di nuovi getti dalla base.

Si possono **accorciare le siepi** di *Prunus laurocerasus*, *P. lusitanica*, *Osmanthus ilicifolius*, *Buxus*, *Ilex*, *Ligustrum ovalifolium* e *Rosmarinus*. La potatura delle siepi è fondamentale per evitare che si spoglino alla base, mantenendo una **forma compatta e regolare**.

È il periodo adatto per **moltiplicare alcune piante**: *Erica*, *Rhododendron* e *Wisteria* mediante propaggine; *Fatsia*, *Spiraea* e *Symphoricarpos* tramite polloni; *Fuchsia*, *Rhynchospermum* e *Prunus laurocerasus* per talea.

In questo mese si possono ammirare le **fioriture** di: *Acacia dealbata* (mimosa), *Camellia japonica*, *Chaenomeles japonica*, *Cornus mas*, *Forsythia*, *Magnolia stellata*, *Mahonia aquifolium*, *Pieris japonica*, *Prunus 'Accolade'*, *Skimmia*, ecc.

La **Camellia japonica**, originaria dell'Estremo Oriente, è uno splendido arbusto sempreverde con foglie ellittiche, lucenti e di colore verde scuro. Le numerose varietà possono fiorire a inizio, metà o fine primavera. I fiori di varie forme (semplice, doppio, pieno, peoniforme, ecc.) sono larghi circa 3-5 cm possono avere colorazioni dal bianco al rosso.

Sono piante abbastanza rustiche, anche se le gelate tardive possono rovinare i fiori. Come le altre specie acidofile prediligono esposizioni ombreggiate o semi-ombreggiate e richiedono terreni acidi (pH 5,5-6,5), umidi e ricchi di humus.

Pillole di verde

DIMINUZIONE DEGLI INSETTI

Alcuni studi hanno evidenziato che, negli ultimi 30 anni, **la presenza degli insetti sia calata di circa il 25%** e che nei prossimi anni potremmo **raggiungere circa il -50%**.

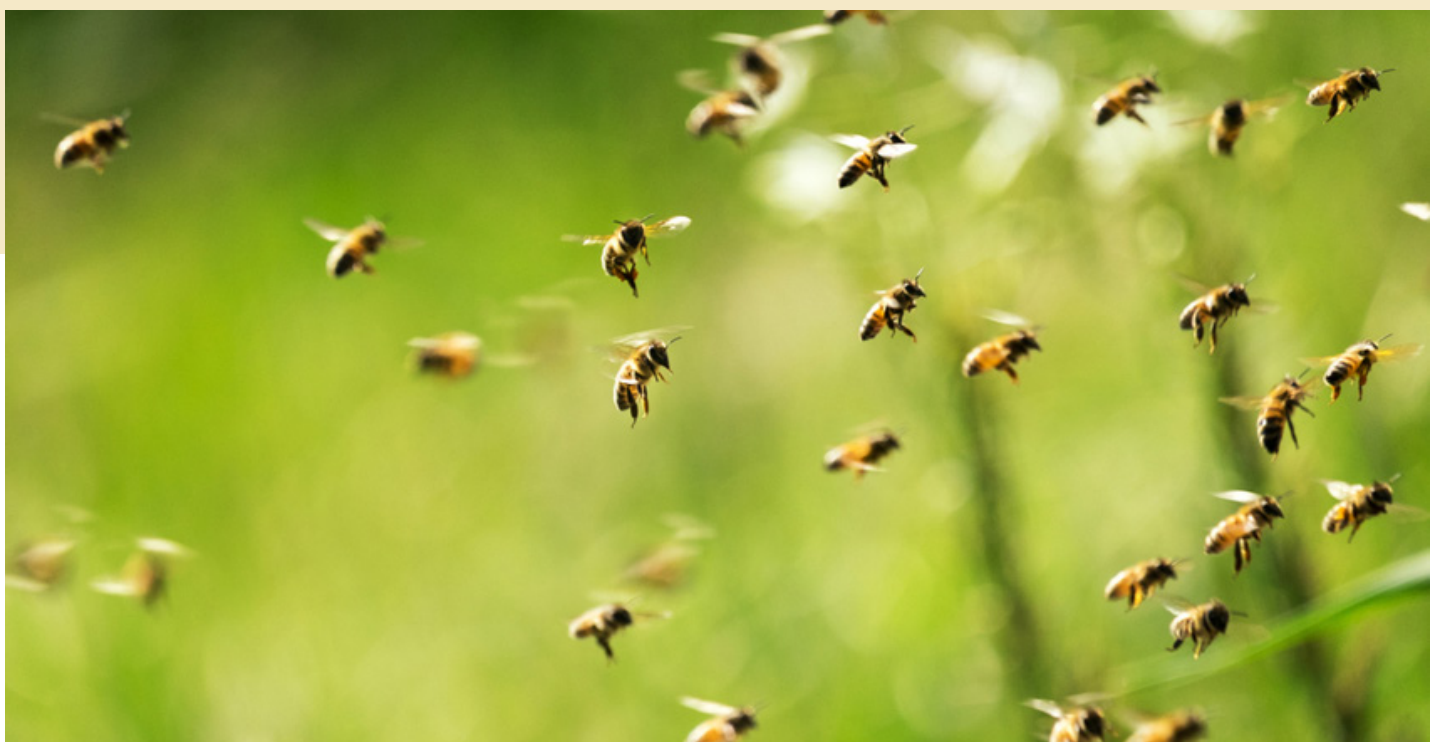
Si potrebbe pensare che questa diminuzione non sia un vero e proprio problema: alcuni insetti sono molto fastidiosi, noiosi e alcuni distruggono piante e raccolti. In realtà, **la loro presenza è ben più importante di quanto si creda**.

Nella storia gli insetti hanno colonizzato praticamente qualsiasi ambiente, sopravvivendo a diverse calamità naturali, cambiamenti ambientali ed estinzioni per milioni di anni. Quello che li sta danneggiando oggi è lo **sfruttamento eccessivo del territorio, la deforestazione, le monoculture, agrofarmaci e diserbanti**.

Queste pratiche moderne portano a una **perdita generale di biodiversità** e, soprattutto, alla diminuzione degli insetti impollinatori, grazie ai quali è possibile lo sviluppo di piante selvatiche e la coltivazione di frutta e verdura.

Gli insetti sono **fondamentali anche all'interno della catena alimentare**, poiché di essi si nutrono moltissimi altri animali importanti per la biodiversità, come gli uccelli, ma anche pipistrelli, anfibi, pesci e rettili.

Sarebbe quindi necessario intervenire prima che sia troppo tardi, cominciando a **modificare le pratiche agricole**, senza eliminare completamente gli agrofarmaci, ma scegliendo prodotti che contrastino gli insetti nocivi tutelando quelli alleati.



Roseto

Entro la metà di marzo è consigliabile **completare i lavori di potatura** prima che si verifichi la schiusura delle gemme, per non rischiare di compromettere la fioritura. Ricordatevi di **tagliare i rami al di sopra di una gemma** rivolta verso l'esterno, rigonfia e vegetante.

Sulle **rose rampicanti giovani** è buona norma nei primi due anni di vita limitare gli interventi alla rimozione del legno morto, ammalato o danneggiato.

E' il mese più indicato per **mettere a dimora i rosai a radice nuda** nel terreno preparato in precedenza. Scavate una buca di dimensioni adeguate, disponete sul fondo del **concime organico a lenta cessione** (ad es. cornunghia nella dose di 300 g/m²) e ricoprite con uno strato di terra per evitare il contatto del fertilizzante con le radici. **Sistemate la pianta nella buca** in modo che il colletto si trovi circa 2,5 cm. al di sotto del livello del terreno (1 cm. se si tratta di rose in miniatura). Ricordate di **fissare i rosai ad alberello ad un palo tutore** che servirà da sostegno durante i primi anni di sviluppo.

Oggi tuttavia si trovano anche le giovani rose coltivate in vasetto, che possono essere **piantate in ogni periodo dell'anno** ed hanno una percentuale di attecchimento notevolmente maggiore rispetto al trapianto a radice nuda, che diventa sempre meno consigliabile.

E' ancora possibile effettuare dei **trapianti**: con l'aiuto di un badile dissotterrate la pianta che volete spostare facendo attenzione a lasciare una zolla di terra intorno all'apparato radicale; tagliate tutte le parti rotte o rovinate, e trasferite la rosa nella nuova buca. Durante le operazioni di trapianto è consigliabile **avvolgere il pane di terra con un telo o un sacco di plastica per evitare che le radici si secchino**.



Pillole di verde

Chop and drop: una tecnica naturale

Il *chop and drop* (letteralmente "taglia e lascia cadere") è una **pratica di coltivazione sostenibile** che consiste nel **tagliare i residui vegetali** e lasciarli direttamente sul terreno, dove si decompongono naturalmente. Questa tecnica imita ciò che avviene negli ecosistemi naturali, come boschi e praterie, dove foglie, rami e altri materiali organici cadono al suolo e vengono trasformati dai microrganismi in humus fertile.

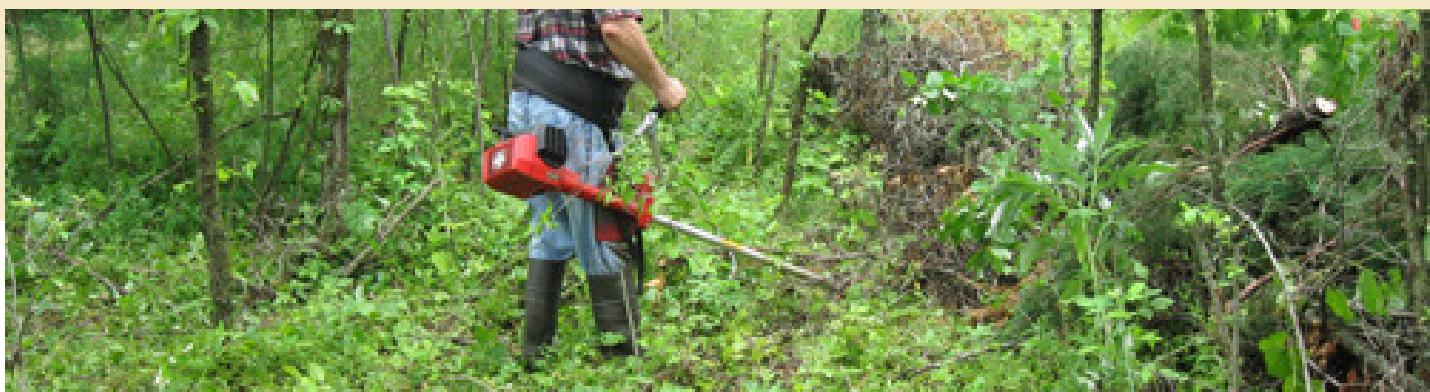
Il metodo può essere applicato nell'orto, nel frutteto e nei giardini ornamentali ed è particolarmente apprezzato perché semplice, economico e capace di migliorare nel tempo la qualità del suolo senza l'impiego di fertilizzanti esterni.

La pratica è facile da realizzare: **dopo potature o a fine ciclo colturale, foglie, steli e piccoli rami vengono tagliati e lasciati sul terreno**, preferibilmente sminuzzati per favorire la decomposizione. Le piante erbacee dell'orto possono essere tagliate alla base e distribuite sulle aiuole, mentre i residui delle potature degli alberi da frutto possono essere sparsi intorno alla base delle piante. Anche molte erbe infestanti possono essere utilizzate allo stesso modo, purché non siano specie molto invasive o dotate di apparato rizomatoso.

Il periodo migliore per applicare il chop and drop va **dall'autunno all'inizio della primavera**, quando il terreno è più umido e i microrganismi sono attivi nella decomposizione della sostanza organica. In condizioni favorevoli il materiale vegetale **si trasforma progressivamente in humus** nel giro di alcuni mesi.

I benefici per il terreno sono numerosi. La **decomposizione dei residui vegetali rilascia lentamente nutrienti**, arricchisce la biodiversità microbica e migliora la struttura del suolo, rendendolo più soffice e fertile. Lo strato organico agisce inoltre come pacciamatura naturale, mantenendo l'umidità del terreno e limitando la crescita delle erbe infestanti.

L'unico **svantaggio riguarda l'aspetto estetico**, perché il materiale lasciato sul terreno può dare un'impressione di disordine. Un'alternativa è raccogliere i residui e inserirli nella **compostiera**: il compost ottenuto potrà poi essere distribuito sulle colture, con lo stesso effetto fertilizzante ma in modo più ordinato. Un'altra soluzione consiste nell'**utilizzare feltri pacciamanti in fibre naturali**, come quelli in fibra di cocco, che garantiscono benefici simili mantenendo un aspetto più pulito e uniforme.



Annuali e biennali

Si possono **seminare in tunnel** o sotto vetro *Alyssum, Cosmos, Impatiens balsamina, Petunia, Salvia, Tagetes, Verbena, Zinnia*, ecc.; e verso la fine del mese, se le temperature lo consentono, potete iniziare a **seminare all'aperto** alcune annuali e biennali, come *Calendula, Coreopsis, Eschscholzia, Godetia, Iberis, Linum, Nigella, Papaver*, ecc.

In questo periodo il freddo notturno non consente ancora la messa a dimora di molte delle piantine coltivate in serra, limitatevi a piantare le viole, le primule e le eriche che sostituirete più avanti con petunie, impatiens, begonie, ecc.

Può essere utile distribuire sulle aiuole fiorite uno **strato di terriccio concimato** per favorire la ripresa vegetativa.

Erbacee perenni

Eliminate regolarmente le erbe infestanti, sarchiate il terreno per favorire la circolazione dell'aria, distribuite uno strato di materiale pacciamante e livellate con un rastrello. Può essere utile la somministrazione di un **fertilizzante organico** per stimolare la crescita delle piantine.

Quasi tutte **erbacee perenni** (ad es. *Acanthus, Anemone, Aquilegia, Artemisia, Aster, Bergenia, Brunnera, Centaurea, Campanula, Echinops, Erigeron, Filipendula, Helleborus, Hosta, Lamium, Ophiopogon, Nepeta, Saponaria, Solidago, Tiarella, Vinca*, ecc.) possono essere **moltiplicate per divisione**. Estraele dal terreno le piante madri con l'aiuto di una vanga forca, **liberate l'apparato radicale dalla terra** con una vanga o un coltello affilato e **dividete i cespi** in modo che su ogni porzione rimangano nuovi getti e radici. Infine, dopo aver eliminato tutte le parti deteriorate, ponete a dimora le piantine così ottenute alla stessa profondità a cui si trovava la pianta madre.

Potete **seminare in cassone freddo**: *Geranium, Geum, Gypsophila paniculata, Helianthus, Limonium, Linum, Malva, Tiarella*, ecc.

Nella seconda metà del mese potete **preparare il terreno che ospiterà le nuove aiuole e bordure**: lavorate il suolo in profondità e aggiungete sabbia, torba, letame e una piccola quantità di concime chimico-organico. Iniziate anche a pensare alla disposizione delle piantine, ricordando che nelle aiuole le specie più alte dovrebbero essere collocate al centro e quelle più basse lungo i bordi; nelle bordure, invece, le varietà più alte dovrebbero trovarsi nella parte più lontana dall'osservatore.



Tappeto erboso

Dopo la pausa invernale e quando il terreno non è più gelato è opportuno riprendere le operazioni di manutenzione.

Se non lo avete già fatto a fine febbraio, è bene **pulire accuratamente il tappeto erboso**, asportando foglie, rametti e tutti i materiali che potrebbero ostacolare la crescita del prato e **passare un rullo da circa 50–100 kg sulla superficie** erbosa per livellare le irregolarità causate dal gelo. Se dopo la rullatura il prato presentasse ancora dei piccoli avvallamenti, colmateli con del terriccio misto a sabbia e ripetete questa operazione ogni 10–15 giorni fino ad ottenere una superficie perfettamente livellata. Eventualmente **distribuite della semente sullo strato di terriccio riportato**.

In presenza di suoli troppo compatti è consigliabile eseguire una **bucatura**. Questa operazione può essere effettuata con una "bucatrice", che asporta numerosi cilindretti di terra, oppure con una macchina per il "verticut", che arieggia il terreno con dei tagli verticali e, contemporaneamente, asporta il feltro.

Quando l'erba ha raggiunto un'altezza di 5–6 cm è consigliabile **procedere con il primo taglio dell'anno**. Ricordate che in linea di massima le **erbe a tessitura fine** (ad es. *Agrostis*, *Poa* e alcune *Festuca*) necessitano di **tagli piuttosto bassi** (1,5–3 cm) e **frequenti**; se invece il prato è di tipo **rustico** con graminacee più grossolane ed a rapido sviluppo (come *Lolium perenne*, *Festuca arundinacea* e *Cynodon dactylon*) conviene tosare ad una **maggiore altezza** (circa 3–4 cm) e meno frequentemente. Assicuratevi sempre che la lama del tosaerba sia ben affilata ed evitate di intervenire quando l'erba è bagnata, in quanto i tagli risulterebbero sfilacciati.

Dopo la tosatura **procedete con una prima concimazione**, utilizzando un prodotto a lenta cessione, come ad es. U.M. Slow 15–0–15 nella dose di 35 kg. ogni 1000 m² di prato. Per riuscire a distribuire il fertilizzante uniformemente è bene dividere il prodotto da apportare in 2–3 parti uguali ed eseguire altrettanti passaggi incrociati sulla superficie del tappeto erboso.



Piante in vaso, in balcone e terrazzo

Concimate con un prodotto chimico-organico complesso con elevato titolo di azoto (30-50 g. per un vaso da 100-150 litri) e aggiungete 10-20 g. di solfato di ferro.

Quando mettete a dimora delle nuove piante o rinvasate quelle esistenti ricordate che sul fondo dei vasi è consigliabile disporre uno **strato di argilla espansa** con funzione di drenaggio, per evitare dannosi ristagni di acqua; al di sopra ponete un feltro ("tessuto non tessuto"), per mantenere separato il terriccio dal drenaggio. Nei rinvasi è bene aumentare di qualche centimetro il diametro del vaso, oppure, se non è possibile, riducete la dimensione della zolla e aggiungete nuovo terriccio.

Verso la **fine del mese potete attivare l'impianto di irrigazione automatico** ed annaffiate con moderazione in base all'andamento climatico.

È bene **riportare gli agrumi all'esterno** in modo che possano riprendersi dai rigori invernali. Potate i rametti terminali che hanno prodotto frutti, asportate quelli che non presentano nuove gemme, danneggiati o mal posizionati, eliminate i "succhioni" e riequilibrate la chioma, accorciando i rami troppo vigorosi.

Effettuate un'**energica potatura ai gerani ed alle fucsie** che hanno svernato al riparo per prepararli alla nuova stagione, concimate leggermente ed annaffiate.

Potate con moderazione le piante a foglia caduca che ancora lo necessitano e, dalla fine del mese, potete intervenire sulle piante sempreverdi.

Malattie delle piante

FUNGHI:

Effettuate un trattamento fungicida alle piante da frutto e ornamentali prima della fioritura, per proteggerle da **ticchiolatura, monilia, bolla, oidio e ruggine**.

Sulle **Pomacee** (melo, pero e cotogno) prima della fioritura potete **utilizzare un prodotto rameico** (ad es. Zetaram Plus nella dose di 600 ml in 100 litri di acqua) abbinato ad uno a **base di zolfo** (Tiogel WG nella dose di 300 ml).

Nella seconda metà del mese potete **trattare tutte le piante da frutto con un prodotto a base di Dodina** (ad es. Efuzin 400 SC nella dose di 130 ml per le *Pomacee* e di 200 ml per le *Drupacee* in 100 litri di acqua).

Sulle **piante ornamentali** potete intervenire con un **prodotto a base di Tiofanato Metile**.

Avvizzimenti improvvisi della vegetazione possono essere un sintomo iniziale del marciume del colletto e delle radici delle acidofile.

Quando sulle etichette degli antiparassitari trovate dosi diverse per lo stesso parassita (ad es. 200-500 g.) dovete usare le dosi maggiori nei periodi freddi e quelle minori nei periodi caldi.

Intervenite tempestivamente, distribuendo nel terreno un **prodotto a base di Fosetil alluminio** (ad es. Aliette nella dose di 10 g./mq) e successivamente annaffiate.

INSETTI

Se notate la presenza di **colonie numerose di afidi** sui giovani germogli e boccioli di rose e molte altre piante, intervenite con un **prodotto a base di Piretro** (ad es. Pyganic1.4 nella dose di 200 g per 100 litri di acqua).

INFESTANTI

L'*Oxalis stricta* (O. europaea) è un'erbacea perenne della famiglia delle *Oxalidaceae*. Le foglie, composte da tre foglioline a forma di cuore, si ripiegano durante la notte. I fiori a coppa hanno 5 petali di colore giallo e sbocciano tra giugno e ottobre. I frutti sono delle capsule, che quando sono mature tendono ad esplodere appena vengono toccate, lanciando i semi anche ad un metro di distanza. **Può essere controllata con un diserbante selettivo** a base di Triclopir + Fluroxipir (ad es. Evade nella dose di 60 ml in 6 litri di acqua per 100 m²).



Il Dottore delle piante BOTRITE o MUFFA GRIGIA

Nome: *Botrytis cinerea*

Descrizione: è un fungo comune presente in numerosi ambienti. Sopravvive in parti di piante come bulbi e residui colturali o sotto forma di sclerozi (strutture resistenti alla siccità e al freddo) nel terreno.

Danni: provoca lesioni grigio-marroni su foglie, steli, fiori e frutti. Nei fiori compaiono inizialmente piccole macchie rotonde (pustole) che si ingrandiscono. Può causare marciumi nei frutti di verdure e fragole, morte delle piante di lattuga e lesioni su steli di pomodoro e cetriolo, soprattutto nelle ferite da potatura. Nelle piante in vaso può anche infettare le talee tramite piante madri malate.

Periodo più critico: Primavera e autunno, quando umidità alta e temperature miti favoriscono lo sviluppo del fungo.

Cura: è importante mantenere una crescita vegetativa equilibrata, evitando un eccesso di vegetazione che aumenterebbe l'umidità intorno alla pianta. Nelle colture in serra bisogna garantire una buona ventilazione e ridurre l'umidità per non favorire lo sviluppo del fungo. Inoltre è utile eliminare le parti della pianta infette per limitare la diffusione della malattia



Nel corso di questo mese molte piante da frutto entrano nella fase di **ripresa vegetativa** e iniziano a comparire le **prime fioriture**. Per sostenere questo momento del ciclo della pianta è consigliabile effettuare una **concimazione utilizzando un fertilizzante ternario a lenta cessione**, ad esempio un prodotto con titolo 8-5-15. Il concime va distribuito in modo uniforme nell'area corrispondente alla proiezione della chioma, dove si concentra la maggior parte delle radici assorbenti, nella dose indicativa di circa 30-50 g per metro quadrato.

Nella prima metà del mese è opportuno **concludere le potature di produzione** delle *pomacee* (come melo e pero) e delle *drupacee* (pesco, susino, ciliegio e albicocco), seguendo i criteri già indicati nei mesi precedenti. In questo periodo si possono **potare numerose altre specie fruttifere come kaki, kiwi, mirtilli, lamponi, ribes, nocciolo, noce, ulivo, vite e agrumi**. Per il fico, invece, è preferibile attendere la seconda metà del mese, quando il rischio di gelate tardive è minore.

Kaki: durante la potatura **eliminate tutti i succhioni vigorosi** presenti sul tronco e sulle branche principali, rimuovete gran parte dei rami che hanno fruttificato l'anno precedente e **sfoltite la parte superiore della chioma**. Questo intervento consente di migliorare la penetrazione della luce e favorire lo sviluppo dei rami produttivi più bassi.

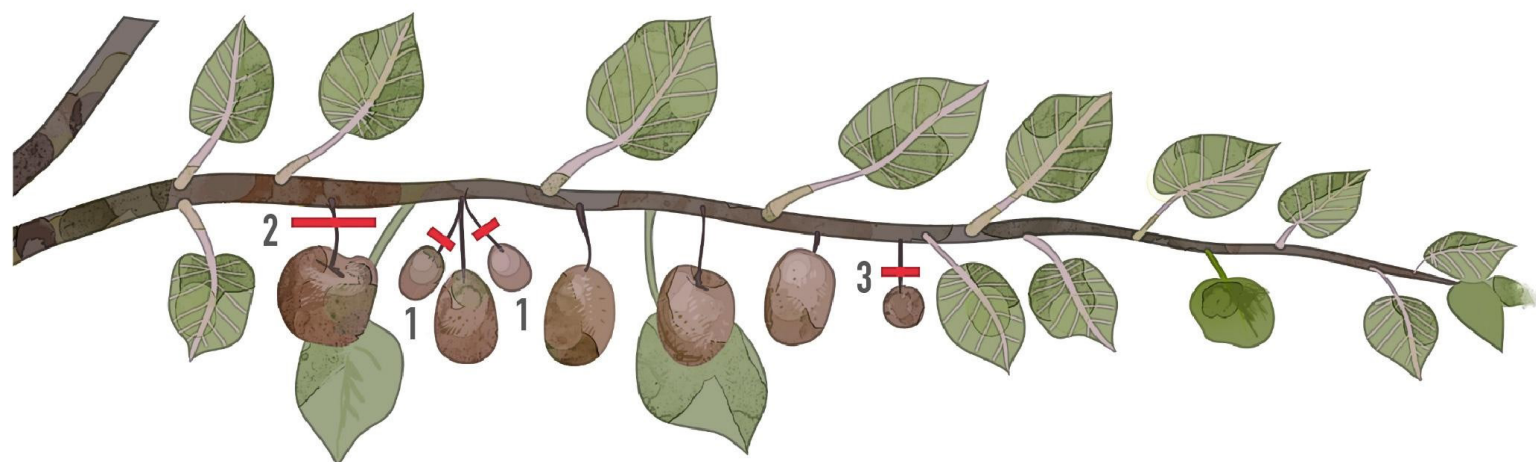
Kiwi (Actinidia): **scegliete i rami produttivi migliori**, ben esposti alla luce e con gemme ben sviluppate. Diradate la vegetazione **lasciando circa 20 gemme** per metro quadrato di superficie. I rami a crescita indeterminata vanno accorciati lasciando 15-20 gemme, mentre è consigliabile eliminare i tralci sottili e pelosi, generalmente poco produttivi.

Ulivo: l'obiettivo della potatura è **mantenere una chioma arieggiata e ben illuminata**. Diradate i giovani rami nella parte superiore, **eliminate le forcelle troppo strette**, i polloni alla base del tronco e i succhioni sulle branche. I rami che hanno fruttificato possono essere sostituiti con giovani rami misti vigorosi, più adatti alla produzione dell'anno successivo.

Parallelamente continuano anche le potature di formazione delle giovani piante, fondamentali per impostare correttamente la struttura della chioma. In questa fase si definisce la forma di allevamento (ad esempio a vaso, fuso o palmetta) e si orientano le ramificazioni principali mediante l'uso di tiranti, canne di sostegno, pesi o distanziatori, che permettono di ottenere l'inclinazione più adatta allo sviluppo equilibrato della pianta.

Nel caso dei **lamponi**, si possono **estrarre alcuni polloni già radicati** dalla base delle piante madri per trapiantarli direttamente a dimora oppure coltivarli temporaneamente in vaso per ottenere nuovi esemplari.

Infine, se il terreno non è gelato né eccessivamente bagnato, il mese è ancora adatto alla **messa a dimora di nuove piante da frutto**, sia in zolla sia in contenitore, operazione che permette di ampliare o rinnovare il frutteto prima della piena ripresa primaverile.



Schema potatura kiwi

Orto

In questo mese si possono effettuare **numerose semine in piena terra**: asparago, barbabietola, bietola, carota, cavolo cappuccio, cavolo verza, cerfoglio, cicoria, cipolla, cipollina, fava, finocchio, lattuga, maggiorana, pisello, porro, prezzemolo, rapa, ravanella, rucola, scorzonera, spinacio, zucca e zucchini. Si possono piantare in campo aglio, patata e topinambour.

Può essere utile coprire colture appena seminate con un velo di tessuto non tessuto, per agevolare la germinazione e proteggerle da uccelli ed altri animali. Ricordate che questo mese la luna calante (periodo ottimale per la semina delle piante da foglia) avrà inizio il giorno 12 e durerà circa due settimane.

Seminate in serra o sotto vetro basilico, cetriolo, peperone, sedano e sedano rapa. Nelle ore più calde della giornata è consigliabile aprire i tunnel e le serre per favorire l'areggiamento ed evitare l'innalzamento eccessivo della temperatura.

Potete **trapiantare in piena terra** o sotto vetro endivia, pomodoro, scarola e zucchini.

Cosa raccolgo?

In questo mese il raccolto è limitato agli ortaggi resistenti al freddo:

cavoli, porro, rapa, radicchio, spinacio e valerianella;

nei tunnel anche lattuga e rucola.

Semine nell'orto a marzo



Aglio

↓ : 3 cm
 ⇄ : 25x10 cm
 ☺ : lattuga, fragola



Bietole

↓ : 1,5 cm
 ⇄ : 40x25 cm
 ☺ : cipolla, ravanello



Melanzana

↓ : 1 cm
 ⇄ : 80x60 cm
 ☺ : lattuga, fagiolino



Cetriolo

↓ : 2 cm
 ⇄ : 100x50 cm
 ☺ : lattuga, sedano



Lattuga

↓ : 0,5 cm
 ⇄ : 30x15 cm
 ☺ : cipolla, ravanello



Peperoncino

↓ : 0,5 cm
 ⇄ : 70x50 cm
 ☺ : carota, ravanello



Scalognò

↓ : 4 cm
 ⇄ : 30x10 cm
 ☺ : carota, pisello



Asparago

↓ : 3 cm
 ⇄ : 100x30 cm
 ☺ : lattuga, spinacio



Cicoria

↓ : 0,5 cm
 ⇄ : 30x15 cm
 ☺ : finocchio, lattuga



**Songino
"sarsèt"**

↓ : 0,5 cm
 ⇄ : 25x6 cm
 ☺ : cicoria, porro



Anguria

↓ : 2,5 cm
 ⇄ : 200x120 cm
 ☺ : lattuga, sedano



Carciofo

↓ : 4 cm
 ⇄ : 100x100 cm
 ☺ : lattuga, spinacio



Carote

↓ : 0,5 cm
 ⇄ : 25x8 cm
 ☺ : cipolla, porro



Fave

↓ : 4 cm
 ⇄ : 70x20 cm
 ☺ : patata, lattuga



Patata

↓ : 10 cm
 ⇄ : 70x30 cm
 ☺ : fava, mais, fagiolo



Ravanello

↓ : 0,5 cm
 ⇄ : 25x5 cm
 ☺ : prezzemolo



Cavoli

↓ : 0,5 cm
 ⇄ : 70x50 cm
 ☺ : finocchio, sedano



Finocchio

↓ : 0,5 cm
 ⇄ : 25x8 cm
 ☺ : cipolla, porro



Melone

↓ : 2 cm
 ⇄ : 120x100 cm
 ☺ : cavolo, finocchio



Pisello

↓ : 2 cm
 ⇄ : 80x20 cm
 ☺ : cavolo, cetriolo

↓ : profondità di piantumazione
 ⇄ : spazio tra le file
 ☺ : consociazioni consigliate
 ■ : semina in semenzaio
 ■ : semina diretta

**Luna calante per semina ortaggi da foglia
dal 4 al 18 marzo.**

Coltura del mese: le carote



Nome: Carota (*Ombrelliferae*)
Non trapiantare dopo: carote, bietole
Anni prima di ripetere sullo stesso terreno: 3
Esposizione: anche mezz'ombra
Consociazione possibile: cipolla, porro, lattuga
Distanza tra le file: 25 cm
Distanza sulla fila: 5 cm
Quantità concimazione organica: media
Irrigazione dopo l'attecchimento: settimanale in fase di ingrossamento, senza ristagni



Piante d'appartamento

Aumentate gradualmente le somministrazioni di acqua, ma ricordatevi che non tutte le specie presentano le stesse esigenze idriche. Vi sono infatti alcune piante (ad es. *Aeschynanthus*, *Cyperus*, *Polystichum*, *Yucca*, ecc.) che hanno bisogno di un **terriccio sempre umido**, per altre (ad es. *Ficus*, *Kalanchoe*, *Peperomia*, *Pedilanthus* e *Sansieveria*) sono sufficienti delle **annaffiature moderate**.

Per stabilire se le piante hanno bisogno di essere bagnate, si consiglia di **toccare il terriccio ogni 2 o 3 giorni** e intervenire quando questo si presenta asciutto, utilizzando acqua a temperatura ambiente e non troppo calcarea. Evitate di lasciare acqua stagnante nei sottovasi, che potrebbe causare la marcescenza delle radici.

Da questo mese è raccomandabile **riprendere le concimazioni**: una volta alla settimana aggiungete all'acqua delle annaffiature un fertilizzante liquido specifico

Continuate ad **asportare con un panno umido la polvere** dalle foglie grosse e lisce di *Codiaeum*, *Dieffenbachia*, *Ficus*, *Monstera*, *Philodendron* e altre piante tropicali; utilizzate invece un pennellino per le varietà con fogliame peloso (*Saintpaulia*, *Echeveria*, ecc.).

Buon giardinaggio!

Mario Vietti, Edoardo Vietti, Roberta Paglia, Cristina Tampone

CORSI DI GIARDINAGGIO PRATICO 2026

Ecco di seguito le nuove date e incontri dei corsi di giardinaggio pratico 2026:

- **CORSO PRIMAVERILE**
(inizio sabato 28 febbraio, 9:00-12:00) - 6 lezioni, totale di 18 ore
 - Potatura delle piante ornamentali; Controllo di stabilità alberi;
 - Potatura delle piante da frutto;
 - Moltiplicazioni delle piante, innesti e tecnica vivaistica;
 - Piante ornamentali: guida alla scelta, coltivazione e cura; lavori periodici in terrazzo e giardino; progettazione giardini; piante in vaso nei terrazzi;
 - Avversità delle piante e fitofarmaci; terreno: lavorazione, terricci e concimi;
 - Potatura delle sempreverdi, siepi e rose; arte topiaria; potature estive.
- **CORSO POTATURE**
(sabato 28 febbraio, 7 marzo e 23 maggio, 9:00-12:00) - 3 lezioni, totale di 9 ore
 - Potatura delle piante ornamentali, alberi e arbusti; controllo di stabilità alberi e dendrochirurgia;
 - Potatura di formazione e produzione delle piante da frutto;
 - Potature di sempreverdi, siepi e rose; arte topiaria; potature estive.
- **ORTICOLTURA PRATICA**
(sabato 11 aprile, 9:00-11:30) - 1 lezione di 2,5 ore
 - Impostazione, semine uso di concimi e ammendanti, e trattamenti parassitari, rotazioni colturali e pratiche specifiche per le diverse colture.
- **COLTIVAZIONE DELLE PIANTE D'APPARTAMENTO, DELLE PIANTE GRASSE E DELLE ORCHIDEE**
(sabato 16 maggio, 9:00-11:30) - 1 lezione per un totale di 2,5 ore
 - Piante in vaso nei terrazzi e nei giardini pensili: alberi, arbusti, siepi, rampicanti, erbacee perenni; piante grasse, bonsai e bulbose. Coltivazione delle piante d'appartamento e delle orchidee.

Per info sui prezzi, visitate la sezione dedicata sul nostro sito
www.turingarden.com/corsi-giardinaggio-torino



I nostri partner

